LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI — N. 362 MARTEDI 30 Dicembre 1913 Via della Posta Telefono 1-58 UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7,50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso ... A. Manzoni e C., in ...

Cronaca Provinciale

CODROIPO

La disoccupazione

29 B. Un membro della Giunta mi diceva che la disoccupazione si fa sentire anche fra noi. E la sentono in particolar modo i reduci della temporanea emigrazione e che attendono il riaprirsi della stagione favorevole per emigrare di nuovo in Austria e Germania.

Ma intanto durante l'inverno rischiamo di rimanere senza lavoro con la crisi in cui versa il commercio, l'industria, l'edilizia ecc. ecc.

Protestare contro la disoccupazione è voler imitare il consiglio Comunale di quel tal paese che riunì in tal seduta per trattare sulla pioggia che mai cessava e che deliberò di lasciar piovere. L'ho detto altra volta quando si facevano i Comizi per protestare contro il caro vivere! Ma reclamare lavori già deliberati e che non si fanno, e che potrebbero mitigare gli effetti della disocupazione questo sì.

Ed io mi faccio portavoce del membro della Giunta per ricordare che il Consiglio Comunale di Codroipo da tempo ha deliberato i lavori di tubatura per lo scolo dell'acqua piovana nella frazione di Goricizza ed alle Scuole del Capoluogo; che il progetto da due mesi si trova al Genio Civile per l'approvazione e che sarebbe utilissimo che questa approvazione venisse subito onde iniziare i lavori nei quali verrebbero occupati una cinquantina di operai, 50 famiglie che avrebbero assicurato il pane durante la stagione invernale.

Altri e più importanti lavori furono deliberati; e cioè l'edificio Scolastico a Zompicchia, a Biauzzo e l'ampliamento dell'edificio Scolastico del Capoluogo, ma queste costruzioni essendo subordinate al prestito chiesto e non ancora ottenuto alla Cassa depositi e prestiti, dovranno ritardare mentre per gli accennati lavori di tubatura, da farsi con i civanzi del bilancio i denari ci sono.

Non resta quindi che sollecitare il Genio Civile.

Bimba che cade. — 29. — La bambina settenne Anna Piccolo, di Giovanni, mentre giocava sul ponte in ferro del Tagliamento con altri ragazzetti, cadde così in malo modo nella ghiaia sottostante da riportare una larga ferita alla testa. Prontamente medicata dal dott. Faleschini, venne da questo sanitario dichiarata suscettibile di guarigione in una ventina di giorni.

GEMONA

Le reclute giurano. — Stamane, alle 11, sotto la loggia municipale hanno prestato giuramento le reclute della compagnia di Alpini qui di stanza. Prima del giuramento, il capitano Pesenti ha rivolto ai soldati belle parole d'occasione.

Un grave fatto

Stanotte nella località Orzecco è accaduto un fatto che ha prodotto viva impressione in questa cittadinanza.

Ecco di che si tratta:

Una giovane sposa, Zilli Aurora d'anni 22, sentendo le doglie del parto ha mandato per la levatrice. Il di lei marito è venuto in città per prendere l'ostetrica ma purtroppo non potè averne alcuna perchè due erano occupate altrove e la terza si è rifiutata di andarvi.

Durante l'assenza del marito la puerpera ha dato alla luce un bel bambino ma non avendo potuto aver l'assistenza di persona pratica dovette soccombere per dissanguamento. Il bambino invece è vivo. Come ho già detto, qui in città il fatto ha prodotto enorme impressione. L'autorità competente sta appurando le cose.

TOLMEZZO

Conferenza. — «La progressiva tutela della classe lavoratrice dallo schiavo Romano alla serva tedesca» ecco il tema della conferenza che sarà tenuta nel Teatro De Marchi la sera del 5 corr. dal distinto sig. avv. Luigi Quaglia. Tema di indiscussa attualità e di interesse diretto per i nostri lavoratori che un dì non organizzati e schiavi senza tutela alcuna progredirono tanto verso l'eguaglianza con le altre classi da formare ai giorni nostri oggetto di speciale legislazione civile nei rami previdenza, assistenza, pensioni.

E' da augurarsi che un numeroso pubblico accorra ad ascoltare la calda parola dell'egregio conferenziere.

Le reclute giurano. — Oggi prestarono giuramento circa 300 soldati alpini della classe 1892 appartenenti alla 6.a e 72.a compagnia del glorioso battaglione Tolmezzo.

La solenne cerimonia avvenne nel quartiere «Fabbrica» davanti al valoroso capitano nobile De Strobel comandante il presidio e interinalmente il battaglione stesso.

CORNO DI ROSAZZO

Per l'istruzione. — Il rag. Serrano tenne ieri una lezione sul tema: «Lavoro delle donne e dei fanciulli». Molte le donne venute a sentirla.

La prossima domenica si avrà la prima lezione d'igiene, che terrà il dott. Franz.

AMPEZZO

Strada Sauris - Ampezzo

Uno smarrimento inspiegabile

29 Di ritorno da Roma il progetto della strada Sauris - Ampezzo, assieme al voto espresso al riguardo del Consiglio superiore dei lavori Pubblici, esso venne spedito alla sotto prefettura di Tolmezzo, perchè alla sua volta lo facesse tenere al signor sindaco di Sauris per compiere quanto è richiesto col voto suddetto.

Il signor sottoprefetto di Tolmezzo afferma che fino dal 10 corrente il tutto fu spedito a Sauris, mentre *ancora oggi* il sig. sindaco di Sauris dichiara d'aver nulla ricevuto. Fatte indagini presso gli uffici postali di Transito, nulla se ne sa.

Ora si domanda come sia possibile lo smarimento di un *voluminosissimo incarto* (si tratta di parecchi Chilogrammi!...) la cui perdita rappresenterebbe per i Comuni interessati *con danno di molte migliaia di lire oltre al danno, di gran lunga maggiore*, dipendente dal conseguente ritardo nell'esecuzione della importantissima indispensabile opera da tanti anni desiderata da quelle popolazioni. Si confida che *da parte di cui spetta* si faranno senza indugio le doverose diligenti ricerche per rintracciare quanto fino ad oggi deve ritenersi smarrito, e che inoltre si sapranno colpire i responsabili colpevoli o negligenti.

CARLINO

Una risposta alla corrispondenza nel *Paese* del 24 spirante abbiamo ricevuta, firmata anche: ma poichè la firma non esclude la responsabilità del giornale, non crediamo di pubblicarla integralmente. In sostanza, la risposta dice:

I. che il «tumulto» verificatosi nel giorno delle elezioni politiche «altro non era che un'artificiosa montatura voluta da persone che, nella loro grandezza d'animo, non sono capaci di dimenticare le acredini personali ed i di cui principali protagonisti erano i ragazzi.»

II. che il confusionismo di quel giorno fu enorme e s'accentuò maggiormente nelle imputazioni; così che «quali turbolenti vennero indicati: Pellizzon Luigi di Pietro che trovavasi a pescare in laguna distante oltre sei chilometri, Vicentini Vincenzo consigliere comunale che pacificamente trovevasi a letto, Falcomer Duilio assessore municipale perchè col permesso del presidente del seggio osservava tranquillo dalla finestra le operazioni che si andavano svolgendo»;

III. che il licenziamento del messo-scrivano non ebbe punto origine da un sentimento di vendetta.

I firmatari invocano anch'essi, e di gran cuore, l'intervento dell'Autorità superiore per mettere un po' d'ordine nelle cose del Comune.

S. PIETRO AL NATISONE

Per la sede delle Normali. — 29. Fra le maggiori spese dovute a cause d'interesse prevalentemente locale, nel bilancio di previsione del Ministero della Istruzione Pubblica, notasi quella per provvedere all'acquisto ed alla costruzione dell'edificio occorrente per la R. Scuola Normale e complementare di S. Pietro al Natisone lire 49.500

SACILE

Consiglio comunale — Domani mercoledì, si raduna il nostro consiglio per discutere alcuni oggetti in seconda lettura, fra cui la costruzione delle scuole rurali di S. Odorico, Ronche e S. Michele, e ampliamento della scuola di Cornadella (deliberazione del progetto, designazione delle aree da occuparsi e contrattazione del relativo prestito); deliberare sui lavori di sistemazione dei campanili di Sacile e Cavolano; procedere ad alcune nomine per la Congregazione di Carità, per il Monte di Pietà, per il consiglio direttivo del Convitto Normale, ecc.

PRECENICCO

Funebri a un caro giovane

Con vent' anni nel core
Sembra un sogno la morte;
Eppur si muore.

Svolgendo un tal pensiero, ieri il sig. Virgilio Domenighini sindaco di Precenicco diede l'estremo saluto alla salma di Galliussi Giuseppe, morto a diciannove anni, quando le speranze della vita gli sorridevano e lo circonduva l'affetto di parenti ed amici. Egli è stato abbattutto miserabilmente, in pochi giorni.

La sua scomparsa viene a colpire crudamente la famiglia di Antonio Galliussi agente dei signori Carbonaro.

I funerali seguirono ieri 27, e furono quanto mai solenni, col concorso di tutti i paesani e degli amici della famiglia. Sulla bara, oltre al Sindaco di Precenicco, disse parole di compianto anche Isidoro Chiarotti. La compartecipazione di tutto un popolo alle meritate onoranze del caro estinto sia di lenimento allo strazio della famiglia, cui rinnovo le più vive condoglianze.

RESIA

L'entrata del nuovo parroco. — 28 Oggi annunciata da festoso scampanio e dallo sparo di mortasetti si ebbe l'entrata solenne dell'attuale vicario Don Francesco Bevilacqua, quale parroco.

Noi, benchè alieni dal far lodi specialmente a coloro che per il loro carattere sono l'esponente d'un partito, siamo oggi lieti di dire che un sacerdote il quale si guarda da qualsiasi partigianeria, che esercita la sua missione senza ingerirsi nelle rivalità paesane, senza far sentire il peso dalla sua autorità che spesso in casi simili è odiosa intransigenza, merita la nostra stima e la nostra fiducia. Ed è per questo che a don Francesco Bevilacqua, che conosciamo uomo modesto e buono, diamo il nostro benvenuto.

Cose Mandamentali. — Siamo anche noi trascinati dalla corrente che ci porta ad ascoltare il gran rumore che suscita la scottante questione del cambiamento della sede mandamentale da Moggio a Resiutta. Mentro aspettiamo il giudizio che vorrà emettere il consiglio comunale che è convocato per il 30 corr., siamo lieti d'ascoltare le lezioni di storia che da Moggio, da Resiutta e anche un po' dalle altre parti del Canal del Ferro, ci impartiscono con tanto amore e intelligenza i vari corrispondenti. Ecco a noi pare che basare la necessità di cambiar sede di mandamento sui pericoli che può portare un'eventuale piena del Fella, e i nuovi bisogni che richiedono tale cambiamento proprio su vecchi precedenti storici, sia per lo meno ozioso. Ottime sono le riunioni dalle quali può scaturire il pensiero delle popolazioni, buone le adunanze consigliari; ma per carità non si costringano i lettori a sorbire elocubrazioni storiche spesso basate soltanto su frammentarie e incomplete notizie o anche su semplici tradizioni!

Ad ogni modo per concludere, diciamo che *pare* la popolazione di Resia sia favorevole al trasloco, a costo che qualche .. terremoto venga a sprofondare la strada che mena da Resia a Resiutta!...

ENEMONZO

Furto di galline — La notte dal 25 al 26 corr. ignoti, forzando la porticina del pollaio rubarono otto galline ed un gallo per l'importo di L. 20 in pregiudizio di Giovanni Tessari, povero padre di famiglia. In danno dello stesso anche in ottobre u. s. furono involate tre galline del valore di L. 6. Nessuna traccia dei pollifurtori, nè adesso nè allora.

PORPETTO

Ci scrivono da *Castello* di Porpetto:

Dimostrazioni ad un sacerdote. — 28. — Entusiastica dimostrazione di simpatia, di riconoscenza, di affetto fu fatta al nostro Cappellano, dottore in Teologia e diritto Canonico, don Isidoro Butto nativo da Ronchis di Latisana, nominato Economo spirituale della parrocchia del Redentore nella nostra città.

La sua partenza lascia in tutti un profondo rammarico, essendosi egli cattivato l'amore di tutti per la sua eletta intelligenza, il suo cuore buono ed il suo zelo infaticabile e disinteressato per l'elevazione morale e religiosa di questa popolazione, che gli serberà perenne gratitudiine.

Gli fu offerto uno splendido servizio di liquori in cristallo ed argento, quale ricordo della sua permanenza fra noi.

CHIUSAFORTE

Consiglio comunale. 29. — Ieri presenti dieci consiglieri si è convocato questo Consiglio presieduto dall'assessore Marcon Ferdinando ed ha deliberato quanto segue: Di rimandare un'istanza del maestro Celestino Marcon in attesa del parere del Consiglio Provinciale Scolastico;

di aumentare il compenso annuo al custode dell'orologio pubblico portandolo da lire 20 a lire 36.50 annue;

di nominare a membri della Congregazione di Carità, Tomaz Luigi presidente e Marcon Luigi consigliere;

di rimandare la discussione sul regolamento organico degli impiegati e dei salariati comunali;

di approvare il regolamento sull'igiene dando facoltà alla giunta comunale di formare l'elenco dei poveri aventi diritti alla visita medica ed alle medicine gratuite stabilendo in linea generale di ritenere povere quelle famiglie in cui il capo guadagna meno di lire 250 annue — la madre L. 150 ed ogni figlio lire 50;

di approvare il prolungamento dell'affittanza della malga Gorinde fino al 1927 con Marcon Giovanni-Sach rimanendo inalterato il canone annuo d'affitto in considerazione di lavori da questi fatti e da farsi per migliorare l'accesso alla malga stessa;

di rimandare l'iscrizione del Comune tra i soci perpetui della Pro montibus et silvis all'anno prossimo per condizioni di bilancio;

di negare il contributo per le comunicazioni dei Comuni d'Italia all'esposizione di Lipsia.

Latteria. — L'assemblea generale della latteria convocata ieri dal presidente sig. Martina Valentino ha deliberato alla quasi unanimità di trasformare la Latteria sociale in latteria turnaria benchè il presidente facesse rilevare ai soci i vantaggi dell'una e gl'inconvenienti dell'altra.

S. GIORGIO NOGARO

La Società operaia e la Cassa di Previdenza. — 29. Alle 15 di ieri, in seconda convocazione perchè alle 14 non era raggiunto il numero legale, si tenne l'assemblea generale di questa Società Operaia. Oltre una settantina, gl'intervenuti; importante l'oggetto da trattarsi: Modifiche allo Statuto Sociale per l'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza. Dopo brevi ed esaurienti spiegazioni della presidenza, sull'importanza morale ed economica dell'innovazione, fu proceduto alla lettura articolata del nuovo statuto, che fu approvato all'unanimità, non senza previa opportuna discussione là dove fu creduto provocarla. Così anche la nostra società operaia dimostrò, ancora una volta, di aver a cuore l'interesse del popolo, mettendosi a livello di quelli assistenti in centri ben più importanti. Spetta ora all'operaio, specie se giovane approfittare dei vantaggi grandissimi ch'essa gli procura, inscrivendosi in massa nelle sue file, e quindi anche alla Cassa Nazionale di Previdenza, che ne completa l'opera benefica.

Lite Chiabà. — Veniamo informati che la R. Corte d'Appello di Venezia ha in questi giorni emanata nuova sentenza, confermante quella del Tribunale di Udine che, dando ragione al Comune riconosciuto unico erede della sostanza Chiabà, condanna i presunti eredi a tutte le spese di lite. Sarebbe davvero tempo che quest'affare terminasse di trascinarsi per le aule della Giustizia, affinchè il Comune potesse senz'altri ulteriori indugi, dar vita all'Ospedale, tanto necessario, voluto dal munifico testatore.

Inverno. — Dopo una serie di giornate dal cielo terzo e tiepido sole, eccoci d'un tratto piombati nell'inverno, Venti freddi, tuoni, lampi e pioggia diaccia. Mentre scriviamo si aggiunge la neve che cade a larghe falde.

LATISANA

Società operaia. 29. — Seguirono domenica le elezioni di quattro consiglieri per la sezione di qui ed uno per quella di S. Michele nonchè di tre sindaci.

Riuscirono eletti i consiglieri i signori: Domenico Pavan; a sindaci: Giuseppe Ravanello, Giovanni Sbrugnera, Candido Gnesutta, perito.

CAVAZZO CARNICO

Feste ai reduci e operaie. — Ieri a Cesclans seguirono parecchi festeggiamenti entusiastici in onore di nove forti giovani reduci dalla Libia.

Ebbe luogo nel contempo la testa degli operai.

Molto concorso di pubblico specialmente dai paesi limitrofi di Verzegnis, Cavazzo, Somplago, ecc.

FAEDIS

Furterelli... volatilizzabili. — 19. A certo Luigi Lazzaro, fu Giuseppe, di anni 28, da Faedis furono avant'ieri a sera da ignoti rubate tre anitre del valore di circa lire 10.

— Venne pure rubata la stessa sera una coniglia del valore di circa lire 3.50 al signor Giovanni D. Dardolo, fu Antonio.

CORDENONS

Funebri. — 29. Dopo lunga malattia, il 26 corr. morì qui la nobil donna Laura Perosa ved. Creatti d'anni 84, appartenente a distinta famiglia di Portogruaro.

Oggi, alle ore 10, seguirono i funerali, che ad onta dell'imperversare del tempo, riuscirono solenni per il largo intervento di persone di ogni classe sociale degli impiegati del corpo insegnante e di parecchie signore.

In borgo Sclavons il R. Arciprete impartì ancora la benedizione alla salma, e, dopo ciò il carro seguito dai parenti più stretti e da un sacerdote proseguì alla volta di Portogruaro ove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Al nipote rag. Mario Maccorini, alla di lui madre Amalia Creatti, ai parenti tutti sentite condoglianze.

Consiglio Comunale di Udine

La seduta è aperta all'ora consueta, 14.30. Presiede il sindaco grand. uff. prof. Pecile. Sono presenti: Girardini, Renier, Tonini, Beltrandi, Della Schiava, Della Porta, Comencini, Cremese, Magistris, Di Trento, Bosetti, Vittorello, Belgrado, Venier, Luzzatto, Nimis, Conti, Gnesutta, Measso, Pico, Murero, Cristofori, senatore di Prampero, Codugnello.

In memoria del cav. Beltrame

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno il sindaco dice belle parole in commemorazione del compianto cav. Antonio Beltrame non più tardi di ieri accompagnato al sepolcro. Egli fu consigliere comunale e assessore supplente per tanti anni. Suo ideale perseguito con costante e illuminato amore fu il progresso economico e commerciale della nostra città. A lui si deve l'iniziativa della riuscitissima esposizione del 1903 e l'idea dell'esposizione cinquantenaria che si terrà nel 1916. Egli non potè vedere compiuto il suo sogno.

Alla memoria del cav. Antonio Beltrame, manda un reverente saluto.

Tutto il consiglio, in segno di compianto, si leva in piedi.

Seconde letture

Si approvano in seconda lettura: costituzione di consorzio tra il Comune e l'Ufficio provinciale del Lavoro di un consorzio per l'ufficio di collocamento; assunzione di un mutuo di favore di L. 50.000, quota di concorso del Comune nella spesa per la costruzione dell'edificio nuovo della Scuola d'Arti e Mestieri.

Si ratifica poi la deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta Municipale: per l'illuminazione elettrica dalla strada di accesso alla nuova caserma di cavalleria in Planis.

In merito a questo i consiglieri Cremese e Gnesutta fanno raccomandazioni per l'illuminazione delle strade ove sorgono le case popolari, di via Mentana e della strada che va a Vat.

Il sindaco dice che sarà tenuto conto di queste raccomandazioni nell'*omnibus* di provvedimenti per illuminazione che la Giunta si riserva di presentare in sede di bilancio.

Si ratificano poi altre deliberazioni d'urgenza; relative a rinnovazione della cambiale di L. 140.000 rilasciata alla Banca Commerciale a parziale garanzia del prestito provvisorio per il palazzo degli uffici; a costruzione attraverso la braida Bassi di una strada che dia accesso al costruendo carcere giudiziale mediante allacciamento del Viale Trieste con la via Bersaglio e con la via provinciale.

Contro la disoccupazione

La Giunta, in seguito all'ordine del giorno votato dal Consiglio nell'ultima seduta, ha preso una deliberazione d'urgenza relativa a provvedimenti straordinari per l'esecuzione di lavori al fine di concorrere e rendere meno gravi le conseguenze della disoccupazione. Il consiglio è chiamato a ratificare oggi tale deliberazione.

Il Sindaco comunica che l'Ufficio di Vigilanza e l'Ufficio di Collocamento hanno compilato una statistica dei disoccupati. Il fenomeno, pur essendo grave nel nostro Comune, non è però della gravità eccessiva rilevata nella seduta antecedente. La Giunta farà tutto il possibile per occupare coloro che hanno maggior bisogno.

Si sono appaltati i lavori delle scuole di Godia e Beivars; delle scuole all'aperto ecc.

A Godia e Beivars oggi dovevano incominciare i lavori.

Aperta la discussione sulla deliberazione d'urgenza, l'on. Girardini, per l'esattezza storica, ricorda che egli ha sollecitato presso il Ministero, per i lavori nella nostra provincia, prima che in consiglio si svolgesse l'interpellanza Cudugnello.

Renier dice ch'egli, come ha votato l'ordine del giorno nella seduta antecedente voterà anche oggi anche la ratifica.

Vorrebbe però che nè gli interessi dei fondi Tullio, nè gli interessi degli interessi, avessero a subire diminuzione dall'impiego dei capitali. Chiede poi quanto a un dipresso sieno i disoccupati.

Sindaco. Dalla statistica finora compilata, che però non è completa, i disoccupati risultano complessivamente 550 circa.

Renier, di fronte a queste cifre, che vengono a mettere il fenomeno nelle sue vere proporzioni di poter esprimere una relativa soddisfazione. Non ci troviamo di fronte al disagio gravissimo già prospettato.

Cremese, premesso un elogio all'opera della Giunta, osserva che la cifra della statistica è affatto ottimistica e lontana dal vero; purtroppo, solo alle Ferriere restano senza lavoro circa 400 operai per tre giorni alla settimana; da aggiungersi a questi le donne. La chiusura dello stabililimento Barbieri ne ha lasciate senza lavoro circa 500. Crede che la cifra della statistica, senza menomamente esagerare, si può elevarla a 2000, in cifra tonda. Si può da ciò agevolmente capire che il disagio è veramente grave.

Conclude raccomandando si provveda in tutte le maniere possibili.

Cudugnello rileva prima che quanto fu detto nell'ultima seduta del Consiglio, non mirava affatto a menomare in alcun modo l'opera dell'on. Girardini come deputato, cosa che l'on. stesso nella sua osservazione di poco fa ha dato a divedere di pensare; poi che è un ben curioso sistema quello di volersi rendere conto della vastità del fenomeno della disoccupazione contemplandolo dalla specola e costringendolo entro le mura della città. Il disagio è ben vasto e investe i comuni limitrofi e tutta la provincia. Nè Udine deve e può limitarsi a provvedere ai soli disoccupati della sua cerchia comunale, poichè la crisi generale si ripercuote anche nella città.

Girardini si meraviglia delle parole dell'amico Cudugnello. Egli non si è neppure lontanamente sognato di attribuire alle sue parole il significato che vi volle vedere l'ing. Cudugnello. Sono cose che non gli passano per la mente nemmeno nei sogni più strani dopo una cattiva digestione.

— Il solo pensar ciò continua sorridendo — sarebbe un'offesa per me e per l'amico Cudugnello.

Il sindaco osserva all'ing. Cudugnello che il comune non può accettare il criterio d'occuparsi di tutti i disoccupati della Provincia.

La discussione essendo esaurita, il sindaco mette ai voti l'ordine del giorno.

Cudugnello. Così faremo tutti una buona digestione!

Sindaco. Che cosa ha detto?

Cudugnello. Nulla; dicevo che approvo anch'io.

Messo ai voti l'ordine del giorno, è approvato all'unanimità.

Per l'Asilo d'Infanzia

Senza discussione si approva l'assunzione dalla Cassa dei Depositi e Prestiti di un mutuo di favore di L. 112.000 per la costruzione del nuovo Asilo d'Infanzia nella già braida Bassi.

In seduta segreta

Si approva in II.a lettura una buona uscita di L. 100 a Maria Dolce già servente nella scuola rurale di S. Gottardo.

PORDENONE

Chiacchere... ferroviarie.

29. Fra tanto fiorire d'idee riguardo a linee ferroviarie e tramviarie per congiungere Pordenone con i centri della Bassa, mi permetto anch'io di dire la mia, presentando, anzi ripresentando, alla pubblica discussione un'altra proposta. Secondo tale proposta, si progetterebbe un tronco ferroviario, lungo non più di 10 km. il quale, staccandosi dalla linea Pordenone-Casarsa circa un km., a levante del ponte sul Meeuna, andrebbe ad allacciarsi con la Motta-S. Vito presso la stazione di Villotta.

Con tracciato lievemente inflesso, il nuovo tronco toccherebbe Fiume e Azzano X. Come ognun vede si raggiungerebbe lo scopo di mettere in rapporto diretto Pordenone, oltrechè con i paesi indicati, con Chions, Pravisdomini, Annone, Motta e Oderzo.

La spesa di costruzione sarebbe relativamente piccola, sia per la breve lunghezza del tronco, sia perchè sarebbero evitati costosi ponti e rilevati. Senza voler togliere merito agli studi già avviati per un tram Pordenone - Portogruaro, mi sembra che attuando la nuova proposta, si recherebbe maggior vantaggio sia a Pordenone che ai paesi che sono legati a Pordenone da reali interessi.

Ing. A. Mior

I funerali del veterano cav. Iacopo Borsatti.

29. Alle ore 10 di stamane seguirono i funerali del compianto cav. dott. Jacopo Borsatti. Per l'ora stabilita, nella Casa di Via Mazzini erano accorse le migliori personalità a rendere l'ultimo tributo di stima e d'affetto all'Estinto. La bara fu deposta sul carro, avvolta in una bandiera tricolore; e sopra posava un cuscinetto portante le medaglie e le decorazioni.

Reggevano i cordoni l'avv. Enea Ellero dei Mille, l'avv, Antonio Polese, il capitano Della Vecchia, il sig. Gaiotti per il Comune di Cordenons, il dott. Dal Bon per i medici, il sig. Flora per il Comune di Azzano X, il sig. Veroi assessore pel comune di Pordenone.

Dietro, venivano i figli Adriano e Celso. Una ghirlanda di fiori freschi delle famiglie Galvani Marsilio, era portata a mano. Abbiamo notato, fra gli intervenuti: rappresentanza della Società Reduci con bandiera, Capitano Appollonio dei Carabinieri, Capitano Della Vecchia, tenente Serena, Galvani, Marsilio, Gino Rosso, Alessandro Rosso, Valerio, Valenzin, Asquini, dott. Andres, Edgardo De Grandis, dott. Dal Bon, Pol Terrassani, rag. Cesarini, perito Polon, co Cattaneo, G. Roviglio, prof. Vallan, avv. Civran, cap. Rario, Plateo... ecc. ec.

Hanno parlato l'assessore Veroi a nome del Comune, il cav. Polese a nome dei Reduci, l'avv. Enea Ellero, il dott. Andres a nome dei Colleghi.

L'avv. Enea Ellero ha letto il seguente discorso:

Chi non ricorda il buon vecchio ilare e sorridente, percorrere le vie della nostra città concambiando ai saluti di tutti i passanti che ricordavano in lui l'uomo di carattere, l'intigerrimo cittadino, l'esemplare professionista, il buon padre di famiglia ed il veterano delle patrie battaglie. Non vi era ricorrenza patriottica alla quale il venerando Borsatti non vi prendesse parte ed accompagnato dai suoi fidi commilitoni onorare i grandi fattori del nostro risorgimento, adornando loro busti con corone votive.

Coi suoi patriottici discorsi, ricordava alla gioventù i sacri fini, le carceri, gli esili, ed i patiboli cui andarono incontro coloro che con fede sincera, con grande entusiasmo tutto sacrificarono per vedere la nostra Italia libera e rispettata.

Il dott. Iocopo Borsatti da giovanetto apprese ad amare la patria e quando il grido di guerra chiamò i suoi figli a scacciare lo straniero egli fra i primi abbandonando i suoi studi vestì la divisa del volontario distinguendosi in tutte quelle memorabili giornate del 1848-49. E' oltremodo doloroso vedere di giorno in giorno diminuire le fila di coloro che contribuirono alla grandezza della Patria nostra, ora il loro esempio sarà di sprone alla nascente gioventù per essere pronta a cimentarsi a nuove battaglie.

All'immenso dolore sia di conforto ai figli e congiunti dell'Estinto le manifestrazioni di stima e d'affetto tributate da ogni ceto di persone che onorano e commemorano il dott. Borsatti.

Alla salma di Lui che sta per seguire il rito civile della purificazione del fuoco mando commosso il mio vale.

Per la famiglia rispose ringraziando il sig. Francesco Asquini.

La bara venne poi deposta sul carro ferroviario ed alle 11.07 partì alla volta della città dove nel pomeriggio fu cremata.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze

Nuovo negozio. — Il sig. Daniele Billiani ha traslocato il suo accreditato ed importante negozio in un elegante e spazioso ambiente in Corso Vittorio Emanuele. Tutto è messo con gusto; l'illuminazione è sfarzosa, i mobili di lusso. Le due ampie vetrine racolgono ed ostentano quanto di più fine e signorile è posto in commercio in articoli di calzature, specialità inglesi ed americane, in confezioni per uomo e bambini, novità colli, cravatte ecc. Questi articoli elegantissimi campeggiano nelle due vetrine fra lampadari che piovano fasci di luce o cristalli che la infrangono.

Tutti i passanti sono attratti ad ammirare l'eleganza ed il buon gusto dell'assortimento ed anche noi ci rallegriamo di cuore col sig. Billiani per il bel negozio, vero ornamento della nostra città.

Il servizio delle affissioni

Riceviamo con preghiera di pubblicare:

La nostra Amministrazione Comunale ha assunto la privativa delle affissioni levandola al sig. Olivo Civrau, attivo ed infaticabile.

Nessuno può biasimare per questo il Comune, ma sarebbe sperabile che al sig. Civrau venisse conferita una gratifica dal momento che egli disimpegnò per ben 40 anni tale servizio con una ammirevole puntualità.

Il Civrau tiene poi sempre l'esclusiva per le affissioni nei Comuni di Cordenons, Porcia e Fiume.

Distribuisce circolari teatrali e manifesti mortuari per i negozi di Pordenone.

PASIANO

Crede d'uscir dalla porta ed esce dalla... finestra

Cigana Gio. Batta di Rivarotta, colono, del Sig. Giovanni di fu Rocco Furlanetto, la sera di Natale avendo alquanto alzato il gomito si portava in casa di certo Santarossa Matteo, pur colono del sig. Furlanetto a bere ancora. Al Santarossa non gli parve conveniente lasciarlo andar a casa e lo mise a letto, in una stanza al primo piano. Prima di coricarsi volle recarsi a constatare se il Cigana dormisse — e trovatolo che russava si coricò egli pure. Non si sa come, ed a quale ora, il Cigana discese dal letto, e credendo forse di aprire una porta si affacciò ad una finestra e cadde in sì malo modo da fratturarsi ambedue le braccia a' polsi, schiantandosi i due incisivi e rompendo il naso.

Fu trasportato all'Ospedale di Pordenone prontamente, ne avrà per parecchio tempo, e forse per sempre il ricordo del S. Natale.

Caccia abusiva. — 29. La guardia campestre Piccinin Marco l'altro giorno trovò certo Piccin Cesare di anni 30 di qui mentre cacciava abusivamente. Gli fu sequestrato il fucile.

TARCENTO

L'aggressione va sfumando?

29. Posso mandarvi altri particolari su quanto vi telefonai ieri circa l'aggressione che avrebbe patito da parte di uno sconosciuto il giovane Guida figlio del mugnaio di Vedronza.

E' opinione dei più che sia una grossa panzana architettata dal giovane per suo comodo. Per cui il vostro Maresciallo dei carabinieri signor Secondo Banzi, con lo zelo che sempre mette nelle investigazioni potè formarsi il concetto che non vi fu alcun fattaccio del genere se non nella mente del giovane Guida, che trovavasi a casa in licenza, essendo egli soldato a Conegliano. Avrebbe anzi dovuto rientrare alla sede nel dimane se non fosse accaduto il disgraziato caso, che secondo le maggiori probabilità, si sarebbe svolto in questo modo.

Il Guida dopo avere salutato tutte le osterie in cui si incappava per recarsi da Tarcento a Vedronza, si fermò alquanto nell'ultima di Ciseris ove pagò da bere agli amici.

Poco dopo uscito, ritornò nell'osteria e raccontò con calma ciò di cui vi ho telefonato. Mentre strappava la rivoltella di mano allo sconosciuto aggressore (tale il suo racconto) questa aveva esploso ferendolo alla mano e alla coscia destra. Gli amici lo consigliarono a recarsi a Tarcento, ed egli solo, (erano le 23 circa) senza... timore di altri intoppi sfortunati e benchè ferito, s'incamminò giungendo solamente alle 2.30 antimeridiane dal medico. Questi particolari farebbero pensare che vera aggressione non vi fu. Inoltre negli interrogatori il Guida sarebbe caduto in qualche contraddizione. Disse prima che l'aggressore stava accovacciato sul ciglio della strada, e che gli balzò sopra appena gli fu accanto; quindi smentisce questa circostanza per asserire che s'imbattè per istrada con uno sconosciuto che camminava incontro a lui. La rivoltella aveva sei colpi, e tutti sei le capsule hanno l'impronta del cane, quantunque ve ne sia una sola di esplosa, ciò che potrebbe rivelare che il Guida per allegria abbia cercato di sparare in aria e che non essendogli riuscito (il cane della rivoltella è logoro) abbia per conoscerne le ragioni, fatto saltare il percursore, tenuta la rivoltella nel palmo della mano e battendo sulla capsula già prima percossa. La palla questa volta partì, attraversandogli il palmo e penetrando nella coscia destra, di dove fu ieri estratta.

La spiegazione?... Il Guida forse, temeva non avendo il permesso d'arme di essere processato; e per evitare questa seccatura, avrebbe pensato la storiella della aggressione.

Questo, almeno, è il concetto che si è venuto formando in seguito alle indagini praticate.

Per le feste ai reduci

Oggi nel palazzo municipale si riunirono presso il Sindaco avv. Candolini i presidenti delle società: Operaia, Tiro a Segno per affiatarsi circa le feste da darsi prossimamente ai reduci della Libia.

Fu deciso che la festa debba seguire il 18 gennaio 1914.

I reduci della Libia, ai quali si unirà anche il sig. Ermacora di Aprato, vecchio avanzo di Marghera, saranno invitati al teatro. In municipio seguirà un ricevimento e quindi un banchetto popolare.

Concittadino morto a Cirene

E' giunta notizia che a Cirene è morto il soldato Antonio Pividori in seguito ad infezione riportata in combattimento.

E' questo il quarto soldato da Tarcento che muore in Libia.

Alla sventurata famiglia le nostre condoglianze.

Solenni onoranze funebri Epidemia a Loneriacco

29. Nella vicina Loveriacco, in comune di Segnacco, seguirono solenni funerali a una avvenente giovane, Ernesta di Maria. Aveva assistito la madre malata da tifo e, successivamente, venne colpita dalla stessa infezione, che a soli vent'anni la colpiva all'affetto della famiglia e della simpatia dell'intero paese.

A rendere questo tributo di compianto e di stima alla sventurata giovane, era accorsa una quantità di gente dalle varie frazioni del Comune, da Tarcento, da Udine formando un lunghissimo corteo. La commozione si leggeva sui volti di tutti.

La bianca bara era portata da amiche bianco vestite: molte le corone tutte in candidi fiori.

Rade volte ha avuto luogo in questi paesi una manifestazione così pietosa e insieme solenne. Il meritato omaggio alla povera Ernesta sia di conforto ai genitori e ai parenti desolati.

—

L'infezione tifosa, che da settimane e settimane domina nel paese di Loveriacco e che quasi ogni anno ricompare, non accenna a cessare.

Durante i funerali della povera di Mar a, si parlava di un'altra donna aggravata.

Attualmente, i malati sarebbero 10.

A cura dell'ufficiale sanitario dott. Montegnacco, furono presi opportuni provvedimenti, poichè l'infezione deriva dalla pessima qualità d'acqua dei pozzi e delle cisterne del luogo.

Dal sindaco fu anche telegrafato al Prefetto, esprimendo il desiderio di un sopraluogo del medico provinciale per prendere in esame le condizioni sanitarie del paese, cercando di evitare nuove disgrazie.

REMANZACCO

Onorare beneficando — La spettabile famiglia Bianchetti - Richard, nella ricorrenza del primo anniversario della morte della signora Emilia D'Orlandi-Bianchetti e ad onorarne la cara memoria offrì lire 100 perchè sieno distribuite fra i poveri del paese e altre 100 al fondo per l'istituendo Patronato scolastico. A questo modo squisito di onoranze verso gli estinti, rispondono le grazie più sentite del Comune beneficato.

PALUZZA

I premi della Mostra Bovina.

Il dott. Bubba della Cattedra di Tolmezzo, coglie l'occasione offertagli dalla lettera del signor Giacomo Sbrizzai, Possidente — Intagliatore di Paularo, pubblicata ieri su questo giornale, per informare cumulativamente tutti gli interessati alle Mostre di Paluzza dell'Aprile scorso.

Come era già stato avvertito oralmente ai mercati di Paluzza, per fare la distribuzione dei premi, si attende di ricevere i contributi degli Enti maggiori. Il grande ritardo è dovuto alla poca premura che si sono date le pubbliche amministrazioni locali a fissare i sussidi alle Mostre (qualcuna non ha risposto affatto), per cui solo nell'autunno è stato possibile fare l'assegnazione dei premi.

A suo tempo i singoli interessati verranno avvertiti del giorno della distribuzione di tutti i premi.

GEMONA

Onoranze funebri. — 30. Ieri alle ore 14, mentre imperversava una violenta nevicata, furono tributate solenni onoranze alla compianta signora Margherita Sabidussi vedova Angeli proprietaria dell'Albergo «Angelo d'Oro». Nonostante il tempaccio, molti vollero accompagnarne la salma all'estrema dimora, in testimonianza della stima verso l'Estinta. Noto fra i tanti, una rappresentanza con bandiera della Società operaia, della quale il mai dimenticato marito della signora Sabidussi fu socio perpetuo. Rinnovo le più sentite condoglianze ai congiunti.

Il tempo. = Ieri, lunedì, neve ininterrottamente, tutto il giorno. Stamane, martedì, vento e cielo coperto; ma non nevica.

SEGNACCO

Un sesto incendio

I familiari saltano dalla finestra

Ieri sera verso le 10 si sviluppava un altro incendio nella proprietà del sig. Giacomo Dordolo che bruciò il fienile e attrezzi rurali.

Tutta l'intera famiglia svegliata di soprassalto dovette saltare da una finestra per non perirvi fra le fiamme.

E' questo il sesto incendio che si verifica in poco tempo nel nostro paese, ed ormai non v'è nessun dubbio che gl'incendi siano dolosi.

Nella vicina frazione di Fontanafredda, ieri sera furono inseguite due persone, perchè viste a scavalcare il muro di cinta della proprietà dei signori Biasutti.

Di ciò fu pure avvertito il maresciallo dei carabinieri di Tarcento che da diverso tempo si occupa di questo affare.

Nell'incendio di ieri per fortuna non si hanno a lamentare disgrazie: solo un figlio del Dordolo, Faustino, riportò una leggera estorsione ad un piede.

Il danno si aggira sulle 4 mila lire. Le cause sono ignote.

Morto in seguito a scottature riportate in un precedente incendio

30 Avete stampato l'altro giorno dell'incendio che, sviluppatosi durante la notte, distrusse l'intero fabbricato ad uso stalla e fienile del colono Gio. Batta Tomada.

In una stanza attigua al fienile dormiva un vecchio, mantenuto dalla locale Congregazione di Carità, il quale fu salvato a stento dalle fiamme, riportando però alcune ustioni alle costole.

Ebbene: sabato il vecchio, certo Umberto Anzil di anni 64, moriva sia per le ustioni, sia per lo spavento.

Sul luogo, per le indagini fu il maresciallo dei R. R. Carabinieri di Tarcento, ma non s'è potuto scoprir nulla sulle cause di questi incendi.

— E' jè une chiadene — dice la gente.

CIVIDALE

Una gravissima questione... A proposito del bis alla Nave

Riceviamo dall'impresario:

In riguardo alla corrispondenza oggi apparsa in codesto preg. giornale a proposito del mancato bis di ieri sera alla Nave, devesi rilevare che i bis furono concessi per cortesia: non per obbligo, in ogni ballabile per ben 4 ore consecutive e che questi venivano chiesti per i primi dagli spettatori e dai... buontemponi da strapazzo e non dai ballerini, e di questi spettatori che si tengono per persone civili, certuni approfittavano di tale concessione per ballare gratis.

Dunque non mancati bis che furono concessi più di quello che la convenienza ed il buon senso insegna, ma ostruzionismo forse da parte di un partito che vede di mal'occhio i successi finanziari di una sala piuttosto che di un'altra.

S. Sgiaronello

I ballerini minacciano... sciopero generale!

Riceviamo la seguente, cui diamo posto per la... grave minaccia contenutavi, alla vigilia del Carnevale:

Eg. sig. Direttore,

Nella corrispondenza da Cividale pubblicata ieri, abbiamo letto un articolo su un bis... forzato chiesto dai ballerini nella sala alla Nave! Vero è bensì il bis negato e il pandemonio seguito al rifiuto d'eseguirlo da parte del capo (Violon) de l'orchestra nuova, ma è giusto anche si sappia che il «bis» fu un protesto di far capire una volta per sempre che è ora di finirla di speculare sul ballo, e che è giusto che anche a Cividale, il prezzo di ogni danza non sia superiore ai cent 10 come si fa a Udine e in altri centri della provincia. E sappiano le tre orchestre di Cividale, (Vecchia Giovane e nuova) che se le danze non saranno sempre al prezzo di una palanca, più non si balla. Parola di chi spende nel ballo dei bei soldini!

Ringraziandola ecc.

Un gruppo di ballerini.

Si noti che ogni danza a Cividale si paga L. 0.20.

Abbiamo poca esperienza delle costumanze *ultime* in fatto di ballo perchè — pur troppo! — da qualche anno non balliamo, essendo passati i tempi che Berta filava; ma crediamo che a Udine il biglietto per ogni danza sia per lo meno (durante la stagione attuale) di 20 centesimi, e quindi il «gruppo di ballerini» è inesatto. Quanto allo spendere «di bei soldini», eh via! possono farne a meno... scioperando, cioè rifiutandosi dal dedicare a tersicore la deliziosa fatica di saltare e dimenar il corpo a suon di musica!.

PAGNACCO

Scuola di disegno. — 29. Ben frequentato da allievi di qui e di Plaino si riaprì il corso festivo di scuola di disegno.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Società Operaia — Il Consiglio è convocato questa sera martedì, alle 8, per la nomina di due revisori di conti in sostituzione dei rinunciatari signori Ippoliti Carlo e Pellegrini Giuseppe, e per deliberare sulla radiazione di soci morosi.

S. DANIELE

Cinema. — Carnevale. — «Per sole donne» — Beneficenze. — Giovedì, capo d'anno, si chiuderà lo spettacolo cinematografico con la proiezione «Morte civile», tratta dal dramma di P. Giacometti.

— Nella successiva domenica 4 gennaio sarà inaugurato il carnevale con orchestra locale, rinforzata da suonatori della vostra città.

— Questa sera si ebbe una rappresentazione al Ricreatorio, riservata, non si sa il perchè, come altre volte al solo sesso femminino. Il pubblico si domanda il motivo di queste eccezioni, che non rispondono al vero concetto di elevazione morale, la quale sembra così riuscire falsata, dal momento che le produzioni hanno o dovrebbero avere carattere innocuo.

Probabilmente, sarà questa l'ultima di tal genere, e le porte si apriranno da qui innanzi, ad ambo i sessi.

Pure quest'anno, a cura dell'associazione commercianti ed esercenti, in sostituzione delle regalie, si offrirà un banchetto ai poveri del comune.

Notizie in breve

— Carico d'anni è morto a Roma il senatore generale conte Emilio Ponzio - Vaglia, che fu per l'unghi anni aiutante di campo di Re Umberto e poi di Re Vittorio Emanuele III. Era nato a Torino nel 1831 ed aveva partecipato alle campagne di Crimea e del Veneto.

— Bufere ed uragani si lamentano in molte parti. A Napoli vi fu qualche allagamento e interruzioni telegrafiche e telefoniche. In Francia nevicate enormi.

— A Milano, vi fu tale frenesia per vedere il famosissimo quadro della «Gioconda» e tale ressa, che si ebbero molti svenimenti, e numerosi contusi furono dovuti trasportare dalla «Croce Verde» all'Ospedale.

L'altro giorno è morto Ferdinando Bocconi uno dei fratelli che compongono la conosciutissima ditta Fratelli Bocconi di Milano. Egli ha legato un milione alla Università Luigi Bocconi, che si è già meritata larga ottima fama, istituita dalla Ditta medesima per rammemorare un altro suo morto.

Cronaca Cittadina

I lavori in città e nella Provincia.

A proposito del Comizio tenutosi domenica abbiamo elencato sabato alcuni lavori in corso o prossimi all'inizio. Per il solo territorio del comune: da parte dell'amministrazione comunale: palazzo degli uffici, fognone di Via Grazzano, scuola all'aperto, scuole di Godia e Beivars, palazzo per il Ginnasio-Liceo, edificio per la Scuola d'Arti e Mestieri, ampliamento del Cimitero (che può essere cominciato subito); lavoro intercomunale: il tram Udine Tricesimo; da parte della Provincia: palazzo per abitazione del R. Prefetto.

Da parte del Governo, poi, notiamo — anche perchè sabato non citati: i lavori alla caserma di cavalleria, or ora cominciati e che importano la spesa di 400 mila lire: lavori affidati alla impresa Tunini, con raccomandazione di preferire la mano d'opera locale.

Inoltre, furono dal ministero autorizzati parecchi lavori nella Caserma di Prampero, dell'importo complessivo di 100.000 lire; e si ebbe telegramma riguardante i lavori di ampliamento della Stazione ferroviaria, nel quale è detto che i progetti dei medesimi sono in revisione e che la Direzione generale delle Ferrovie si affretterà di presentarli per l'approvazione e sollecitera «la pratica» perchè i lavori stessi possano al più presto essere appaltate ed iniziati.

Così sperasi di vedere fra non molto iniziati i lavori per le Carceri, per il nuovo Teatro, per il Palazzo delle Poste: certamente, noi confidiamo, entro la prima metà del prossimo anno.

* *

In Provincia, abbiamo parecchi importanti lavori in corso: in Carnia, la strada Rigolato Sappada per conto della Provincia e con i sussidi del Governo e la strada militare da Cavazzo Carnico ad Alesso — della quale si lavora attualmente il tronco da Cavazzo alla Sella di Cesclans, mentre si attiverà subito, in prosecuzione, anche il secondo tronco da Cesclans ad Alesso; il ponte di Trasaghis; l'ultimo tronco della Spilimbergo-Gemona; l'acquedotto del Poiana; la strada di Masarolis...

Un numero di lavori importanti e contemporanei quale difficilmente si potrà verificare altra volta. — Non bastano — si dice; e lo crediamo. Ma che non bastino, non dipende già dai «poteri costituiti» e non dipende dalla «politica del Governo» contro cui naturalmente ha tuonato il manifesto ed hanno tuonato alcuni oratori; se non bastano, gli è per la circostanza che appunto la crisi è generale, così che non permise ai nostri emigranti di accumulare all'estero tali risparmi da fronteggiare in patria la stagione morta. Difetto di lavoro si ha in tutti gli Stati: se l'Italia piange, non ridono Austria e Germania sue alleate, non ride la Francia sua... amica, dove si teme anzi un peggioramento, poichè tutti gli indici economici degli ultimi mesi comprovano essere la depressione economica piuttosto in crescenza

Ripetiamo quel dicemmo sabato: mancano i lavori dei privati, specialmente nella città; mancanza dovuta alla scarsità del danaro, ed al seguito dei vari dissesti anche per importi molto rilevanti che scossero molte altre posizioni e sminuirono la pubblica fiducia.

Una celebrazione patriottica a Trieste e l'atto generoro d'uno che risiede in Friuli

A Trieste, domenica, nella forma più felice e più solenne, è stato celebrato il cinquantenario del Ginnasio comunale. Folla d'uomini e di giovanetti assistette allo scoprimento di una lapide che il comune fece apporre a onoranza del primo direttore dell'Istiuuto, prof. Onorato Occioni, filologo dottissimo, poeta inspirato, artista nell'anima.

Parlarono: Attilio Hortis, il podestà avv. Alfonso Valerio il direttore del Ginnasio prof. Baccio Ziliotto. Dice la lapide, con parole dettate da Attilio Hortis:

A Onorato Occioni — poeta e filologo — ordinatore sapiente — e rettore primo — del Ginnasio — che nella gloriosa lingua degli avi — alle umane lettere e alla vita — educa i figli di Trieste — pose il Municipio — l'anno L dalla fondazione.

Parecchi furono i telegrammi di adesione; e va notato che in occasione di questa solennità commemorativa, fu aperta una sottoscrizione a vantaggio degli studenti del Ginnasio — e già domenica si erano raccolte alcune migliaia di corone.

Alla sera, fu tenuto, per iniziativa di alcuni studenti licenziati nell'ultimo anno, un banchetto. Parlarono: lo studente Guido Zanetti, uno degli organizzatori; il podestà Attilio Hortis; il prof. Ziliotto; il dott. Arturo Ghetz; il prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons; il prof. Maionica ed altri. Intanto si raccoglieva un obolo per la Lega Nazionale: e in breve si raccolsero 400 corone e 15 lire.

A questo punto, Attilio Hortis, annunciò che *l'ing. dott. Carlo Canbiagio da Rocca Bernarda presso Cividale, dispiacennte di non poter prendere parte al banchetto, mandava, oltre le 11 corone fissate per ogni adesione, 500 corone a scopo di sussidio per studi o per studenti e altre 500 corone alla Lega Nazionale.*

(Calorosissimo scoppio di applausi — al quale associamo anche il nostro più cordiale).

Il consiglio provinciale si radunerà lunedì 19 gennaio per trattare gli oggetti non discussi nella seduta del 22 corr. ed altri nuovi.

Per Pasqualino Tolmezzo il «figlio del battaglione»

Fra i «Cavalieri della Morte», associazione fondata a Trieste nel 1902 per opera del cav. Giovanni Longhi, che ora copre nella Società stessa la carica di «Senatore» furono per iniziativa del consocio Mattiussi raccolte lire 60 per l'orfanello libico Pasqualino Tolmezzo. I Cavalieri della Morte, nell'inviarci tale importo affinchè lo rimettiamo al comandante del battaglione, scrivono di essere tutti concordi nell'applaudire all'atto umanitario del Battaglione Tolmezzo per l'adezione di quel povero e caro bambino.

Diamo qui il ritratto del fondatore «dei Cavalieri della Morte».

cav. Giovanni Longhi



La morte di due Reduci dalle guerre per l'indipendenza

Sono scomparse due figure di buoni e bravi popolani, reduci dalle battaglie per l'indipendenza: Clemente Beltrame, che aveva partecipato alla campagna del 1866 per la liberazione del Veneto ed a quella dell'Agro Romano nel 1867; e Osualdo Galante che aveva combattuto nel 60-61 nell'Italia Centrale.

Il Beltrame era molto conosciuto in città per il mestiere ch'esercitava di venditore di «caramelli» e di gelati: abbisognando di lavorare per il mantenimento proprio e della famiglia, si ingegnava in tal modo, sempre sereno e contento. Un suo figlio fu tra i vittoriosi della Libia; e il buon reduce che aveva conservato integro il suo patriottismo, si gloriava di vedere nella propria famiglia continuata la tradizione di chi cimentava con fede e con entusiasmo la vita per la Patria.

Anche il Galante è conosciuto, massime da coloro che hanno ora varcata la trentina; sino a qualche anno addietro; infatti, egli fu bidello presso il nostro Ginnasio Liceo, dove per lungo corso di tempo vide passare generazioni di giovani che si preparavano con gli studi classici alla vita.

A Bengasi. — Il tenente dei carabinieri sig. Mattea a sua domanda è stato trasferito a Bengasi.

All'egregio ufficiale i nostri auguri.

Tiro a Segno. — La presidenza della Società di Tiro a Segno nella seduta di iersera ha approvato il resoconto della gara sociale e del campionato a pistola.

D'accordo con la direzione ha fissato le date per l'esecuzione delle lezioni regolamentari durante l'anno 1914.

I maniaci e la Provincia. — Nella seduta di ieri della Deputazione provinciale fu comunicata la statistica dei maniaci ricoverati nel Manicomio provinciale e nelle succursali. Al 30 novrembre si aveva un totale complessivo di 1501 ricoverati, dei quali 863 uomini e 698 donne. Detratti i 71 dozzinanti, restavano a carico della Provincia 1430 alienati; 74 più dell'anno decorso e 331 più della media nell'ultimo decennio al 30 novembre. E ogni mese porta di questi aumenti!

Servizi automobilistici. — La Deputazione provinciale diede ieri il proprio assentimento acchè sia istituito un servizio automobilistico fra Villa Santina e Comeglians, sulla stada provinciale del Monte Croce.

X Concerto della «Verdi»

Mentre ricordiamo che stasera alle 21 al Teatro Sociale la «*Verdi*» farà svolgere il bellissimo programma, che abbiamo già annunciato, dal pianista *Dott. Bruno Veneziani* e dalla violinista *Wanda Segrè*, possiamo assicurare che i due concertisti sono all'altezza della fama che gli ha preceduti, avendolo chiaramente dimostrato in una breve prova che i due artisti fecero iersera. Il Veneziani, dotato d'una tecnica sorprendente, quale a lui proviene da lungo ed assiduo studio e da un'attitudine veramente eccezionale, sa far vibrare le corde più sensibili ove il sentimento predomini. La signorina Segrè, ad una robusta cavata, sicura per ogni difficoltà, unisce nei pezzi, ove la tecnica non si risolva in acrobatismi, una dolcezza d'interpretazione con tale profondo senso artistico, che veramente avvince.

Siamo certi che stasera vedremo un bel teatro, quale ormai del resto è tradizionale per i concerti della Verdi.

Cremazione. — Con il treno delle 12.20 giunse ieri da Pordenone la salma del veterano cav. Borsatti per essere cremata al nostro crematoio. Nel pomeriggio di ieri stesso, presenti i parenti dell'Estinto la cremazione fu eseguita e stamani furon raccolte le ceneri che saranno portate a Pordenone (*Vedi cronaca di Pordenone*).

L'on di Caporiacco alla "Forti e Liberi,,

Il Presidente onerario della « Forti e Liberi » on. avv. cav. Gino co. Caporiacco, volle ieri sera fare una visita ai Soci lavoratori L'intero Consiglio con il Presidente Carlo nob. del Torso approfittò di questa occasione per mostrare all'on. di Caporiacco quanto e bene si possa fare in nemmeno tre mesi d'istruzione. E ieri sera il Consigliere ed istruttore Aurelio Barbieri, presentò al gradito ospite tre squadre: una di soci anziani, una di nuovi soci, e una di allievi.

La prima squadra, si sa qual merito essa abbia, poichè lo dimostrò nei vari concorsi e convegni di quest'anno; le altre due squadre formate di elementi affatto nuovi mostrarono con la loro correttezza e la loro precisione nei vari esercizi, sia collettivi che individuali, quanto seriamente si occupi dell'istruzione il sig. Barbieri, ed il Presidente Onorario on. di Caporiacco ebbe parole di lode sincera per l'istruttore stesso.

Ginnasti ed allievi in questo breve periodo di tempo ebbero già una gara interna; ed il Consiglio ne fece iersera la distribuzione, cogliendo appunto l'occasione della visita dell'onorevole suo presidente onorario.

Prima che i premi fossero distribuiti, l'on. di Caporiacco tenne un breve discorso ai ginnasti. Disse di aver accettato la carica onorifica, perchè animato da un sentimento di amore per lo sport in generale, ravvisando in esso un mezzo per combattere la nevrosi e l'isterismo che purtroppo infieriscono in questo secolo, e per la ginnastica in particolare, poichè sottrae alla bettola ed al vizio i giovani addestrandoli invece ad esser forti, sani di corpo e di mente.

Chiuse incitando i ginnasti a perseverare nella frequenza alle lezioni e raccomandando loro di essere « Forti » fisicamente e « Liberi » moralmente, cioè di adottare come massima e sempre seguire il motto che è anche il titolo della Società Ginnastica: « Forti e Liberi ». (*Applausi, calorosi, prolungati*).

Fra i 17 premiati degli allievi ricordiamo il piccolo Tullio Bura che ebbe il 1.o premio e Carlo Pittaro che ebbe il 2.o; e fra i 27 soci premiati, citiamo il Mario Blasuttig che si acquistò nella gara il 1.o premio e il Peres Bortolomeo che si acquistò il 2.o.

Così il modesto saggio cominciato alle ore 21 ebbe termine alle ore 22 e 30, e siamo certi che tanto all'on. di Caporiacco quanto al solerte consiglio ed ai Soci ed allievi tutti, la festicciola lascierà un gradito ricordo.

Alla festicciola, nessuno era stato invitato — nemmeno la signora stampa: la quale mancanza d'invito vogliamo considerare come indizio della serietà con cui lavora l'istruttore Barbieri ed il Consiglio tutto, non volendo essi affrontare il giudizio d'un pubblico numeroso, se non quando sono più che sicuri che nessuno possa ridire sul loro operato.

Anche i ginnasti anziani Pietro Mungherli, Paolo Cecchini e Pietro Folgherano, vollero, con i loro sempre magnifici e superbi esercizi, dare maggior interesse alla festa.

Cena d'addio. — L'altra sera nell'osteria del « Vitello Bianco » condotta dal sig. Davide Venuti, seguì una cena d'addio al partente, Stacco Ermenegildo, destinato al deposito del Personale Viaggiante di Verona. Il servizio fu inappuntabile, e regnò fra gli intervenuti la più sincera armonia.

Allo sturare delle bottiglie furono fatti dei brindisi augurando al partente, che nella sua nuova residenza si possa accaparare, la stima e l'amicizia che lascia a noi come suo caro ricordo.

Il postelegrafici ringraziano

Riceviamo e pubblichiamo:

All'Ill.mo cav. A. Parrini
Direttore Prov. R R. Poste Telegrafi
Udine

Interpretando il pensiero dei Colleghi della Provincia, sono lieto di assicurarLa che profondamente sentiti e graditissimi tornarono all'animo nostro i fervidi auguri che la S. V. Ill.a si è compiacinta porgere alla classe, in calce alla di Lei circolare N. 22784 in occasione del prossimo capo d'anno.

Doppiamente graditi ci riuscirono, poichè riteniamo d'interpretare l'invocazione della S. V. Ill.ma alla pace delle nostre famiglie, come una allusione ai futuri miglioramenti delle nostre tribolate condizioni morali e materiali. Poichè è intuitivo ed umano arguire che ove non vi regna il ben essere materiale, non vi possa sussistere la pace, ne le conseguenti gioie da Lei così benignamente augurateci.

Aggradisca la S. V. I. i più rispettosi ossequi ed auguri

Devotissimo
Raimondo Gnesutta
Ricevitore Postale di Chiavris
e per i Colleghi della Provincia

La neve. — La fredda bora soffiante da est, durante la notte, ci ha fatto il punto piacevole regalo della neve. La quale... bianca fata, a intermittenza, continua a cadere anche di giorno.

La temperatura però non è tanto rigida. Il termometro è segnato stanotte un minimo di 1,1 la massima di ieri fu di 7.8.

Il barometro segna 732.

La giornata più fredda finora fu il 23 corr. In cui il mercurio scese a un minore di -0.4.

Assemblea dei farmacisti non Proprietari della Provincia.

Sabato u. s. si è riunita l'assemblea dei farmacisti non Proprietari della Provincia. Essendo il Presidente dimissionario, la numerosa adunanza fu presieduta dal Chimico-farmacista Clemencigh Clemente di Udine. Circa il primo numero dell'ordine del giorno riguardante le dimissioni del Presidente dottor Zampolli Lino, dopo una vivissima discussione, alla quale presero parte molti convenuti e specialmente il dottor Trebbi e lo stesso dottor Zampolli, le dimissioni furono accettate.

Fu conferita la Presidenza interinale al socio Clemencigh Clemente.

Circa il secondo numero dell'ordine del giorno che riguarda la designazione dei Candidati non Proprietari al Consiglio dell'ordine, su proposta dei soci dottor Trebbi e Filippi, fu deliberato di compilare una scheda di cinque nomi da mandare a tutti i soci della Provincia i quali poi dovranno sceglierne due per portarli candidati nelle prossime elezioni al Consiglio dell'ordine. I cinque nomi risultarono nelle persone dei signori Clemencigh Clemente, Filippi, Salotto, Mazzolini, Foghini.

Nulla si ebbe a dire circa il riposo settimanale essendo risultato che tutti i soci ne godono i benefici.

In ultimo il dottor Trebbi annuncia le sue dimissioni da Vice-Presidente essendo scaduto od incompatibile nella sua qualità di proprietario, dopo aver riferito circa l'ultimo numero dell'ordine del giorno che riguarda il Regolamento sull'Esercizio delle Farmacie.

Dopo la seduta tutti i Soci si recarono al Puntigam per una bicchierata.

Il furto all'Adriatico

Stamani si è svolto in processo in confronto di Augusto Fogliata di Luigi d'anni 18, autore come i lettori ricordano, del furto di L. 1800 circa alla « Riunione Adriatica di Sicurtà » commesso il 5 agosto ultimo presso la quale egli era impiegato.

Il P. M. udito l'imputato e i testimoni domanda 6 mesi di reclusione con la legge del perdono.

Il Tribunale dopo l'arringa dell'avv. Driussi condanna il Fogliata a mesi 5 di reclusione, in considerazione della minor età, della semi responsabilità di mente e concessegli le attenuanti. E gli applicò la legge Ronchetti.

Una condanna meritata. — In questi giorni la Corte d'Appello di Venezia confermò una sentenza del Tribunale di Belluno, che condannava la ditta Primo Frescura & C. di Bribano ai danni per concorrenza sleale inibendole l'uso e la vendita del « Ferro - China - Frescura » e autorizzando nel contempo la casa Felice Bisleri e C. proprietaria del *Ferro china Bisleri* a sequestrare il prodotto della Ditta Frescura dovunque si trovi.

Ancora una volta l'Autorità giudiziaria ammonisce che compie concorrenza sleale e lui che varia artificiosamente o le capsule, o l'etichetta, o il colore, o le dimensioni delle une delle altre, poichè ciò fa all'unico scopo di usurpare il marchio della Ditta Felice Bisleri e C. di trarre in inganno gli innumerevoli consumatori del *Ferro - China - Bisleri*.

Avviso a chi approfitta della fama mondiale acquistata dal *Ferro - China Bisleri* per tentare di introdurre sotto falsificate apparenze, prodotti che ne costituiscono la più miserevole contraffazione.

Cronaca degli affari

Omologazione di concordato. — Con sentenza 22 corrente del Tribunale il giudice delegato al fallimento della ditta L. V. Beltrame di Udine, ha omologato il concordato concluso dal fallito L. V. Beltrame coi suoi creditori, alle condizioni: pagamento integrale delle spese di giustizia e di amministrazione nonchè dei crediti privilegiati, e del 25 per cento ai creditori, chirografari, immediatamente dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologa.

Scioglimento di società. — Con atto 21 corrente autentico Zanolli, i fratelli Leskovic Lionello, Alberado, Sabino, Palmiro e Ismaele fu Francesco di Udine, hanno recesso dalla Società in accomandita semplice « Girolamo Muzzatti Magistris e C.o » di Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro)	100.42
Londra (sterline)	25.43
Germania (marchi)	123.98
Austria (corone)	105.36
Pietroburgo (rubli)	266 15

Abbonamenti per l'estero

Coloro che trovandosi negli Stati qui sottosegnati intendessero abbonarsi alla « Patria del Friuli » *possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'ufficio postale del paese in cui si trovano invece di farlo direttamente alla nostra Ammistrazione.*

Ad esempio per l'Austria l'abbonamento annuo a mezzo dell'Ufficio Postale costa circa corone 26; mentre fatto direttamente alla Amministrazione costa Lire 32.

I prezzi esatti e le altre condizioni si possono sapere agli Uffici Postali presso i quali deve pure essere rivolto ogni reclamo durante l'abbonamento, non sapendo l'Amministrazione del giornale i nomi degli abbonati.

Gli stati nei quali si può fare l'abbonamento per mezzo degli Uffici postali sono, fra altri, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, la Germania, la Norvegia, l'Olanda, il Portogallo, la Rumania, la Serbia, la Svizzera, la Francia, la Svezia, la Grecia, ecc ecc

Ad un anno di distanza

Abbiamo dato altre volte raffronti tra i prezzi della giornata dei vari generi alimentari di maggior consumo e quelli di corrispondenti epoche degli anni precedenti. Crediamo non inopportuno raffrontare, questa volta, i prezzi di fin d'anno **1912** con gli attuali. Da tale raffronto risulterà il notevolissimo ribasso che hanno subito; vari generi di prima necessità, specialmente nei prezzi *di prima mano*, come suol dirsi, dappoichè pur troppo il ribasso nei prezzi al minuto non è adeguato all'altro. Il fenomeno, del resto, si ripete quasi sempre; e, sia detto a onor del vero, anche il occasione di rialzo questo è più lento nelle vendite al minuto che in quella all'ingrosso.

Prezzi	1912		1913	
Frumento per quint.	28.50	29.—	23.50	24.—
Granoturco giallo	16.10	19.45	14.—	16.60
» bianco	17.45	18.80	14.50	10.40
Cinquantino	10.20	14.40	11.20	12.50
Avena	25.50	26.50	19.25	20.25
Farina frum. I qual.	38.—	39.—	32.—	34.—
» II »	36.—	38.—	30.—	32.—
» da pane sc.	33.—	34 —	25.—	26.—
» gr. dep.	24.—	29.—	16.—	20.—
» marinofatto	24.50	25.—	18 —	18.50
Fagiuoli alpigiani	—.—	—.—	30.—	35.—
» di pianura	25.—	38.—	16.—	29.—
Patate	8.—	9.—	5.—	6.—
Riso nostrano I qual.	42.—	47.—	45.—	51.—
» » II »	—.—	—.—	41.—	45.—
» giapponese	38 —	40.—	35.—	37.—

Vediamo ora i prezzi al minuto:

Prezzi per chilogr.	1912		1913	
Farina gr. depurata	—.25	—.30	—.24	—.27
Patate	—.10	—.15	—.7	—.12
Riso nostrano	—.45	—.50	—.55	—.58
» II qual.			—.45	—.50
» giapponese	—.42	—.44	—.38	—.40
Pane e paste				
Pane di lusso		—.54		—.54
» I qualità		—.50		—.48
» II »		—.46		—.44
» misto		—.36		—.34
Paste I qualità	—.55	—.70	—.55	—.70
» II »	—.50	—.52	—.45	—.50

Ed ora qualche osservazione. Il frumento — noi prendiamo per base le cifre ufficiali, si vende oggidì con 5 lire di ribasso medio per ogni quintale in confronto di pari epoca 1912; le farine di frumento, con ribasso medio anche maggiore (da lire 7 a 5 per quintale per le farine di prima qualità; 6 lire per quelle di seconda; 8 lire per quelle di pane scuro); il pane invece con sole 2 lire di meno per quintale, o 2 centesimi per chilogramma. Perchè queste differenze — imputabili unicamente ai tornai? Forse sono sbagliati i prezzi ufficiali?... Ma si correggano allora!... E perchè le paste o rimasero a prezzi stazionari o aumentarono (nei prezzi a quintale) di 1 lira il prezzo minimo di quelle di II qualità? E come va che in queste ultime si nota, nonostante un tale aumento, una diminuzione di 5 a 2 centesimi per chilogramma?

L'unico genere alimentare fra gli elencati, che subì aumento di prezzo è il riso... ma nel mentre per i nostrani si rilevano aumenti proporzionatamente esagerati, abbiamo per i giapponesi prezzi per chilogramma di 4 centesimi inferiori.

Dai preposti alle notifiche ufficiali si potebbe ricercare, ed offrire, qualche spiegazione, forse non inutile.

Pretura del II. Mandamento

Giudice Stringari, P. M. avv. Zagato, canc. Francescato, uff. D. Terrenzani.

Querele campagnuole. — Santa Schiffo fu G. Batta d'anni 51 moglie a Groppo Giuseppe.

Umberto Groppo di Giuseppe d'anni 12, Anna Groppo di Giuseppe d'anni 24, tutti di S. Maria di Lestizza, sono imputati di avere nel loro paese il 29 agosto 913 causato a Pojani Reg na con pugni ed un morso lesioni guarite in giorni otto.

Il giudice assolve la Pojani e condanna la Schiffo a L. 50 di multa e la Groppo a L. 80 col perdono, ed ai danni liquidati in L. 34.88. Difens. e P. C. per la Poiani avv. Zagato, per le altra avv. Mantovani.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

I parenti tutti della compianta

Margherita Sabidussi

ved Angeli

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore ed onorarono la cara Estinta accompagnandone la salma all'ultima dimora. Si fanno un grande dovere di ringraziare infinitamente l'egregio e distinto medico dott. Emilio Commessatti per le tante affettuose e sapienti cure prodigate alla loro indimenticabile Estinta.

Gemona 30 dicembre 1913

APPENDICE 58

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

— Finchè siamo in tempo — fece eco il dottore, tastando sempre il polso della vittima. — Il lucignolo sta per ispegnersi.... Sarà questione di momenti....

Sydney cercò destare l'uomo da quello stato letargico.

— Voi siete stato sempre colla signorina Lindon, oggi,è vero?

Atherton aveva evidentemente toccato un stato sensibile nell'uomo.

— Si... tutto oggi... — balbettò penosamente l'infelice: — Iddio abbia pietà di me...

— Spero anch'io che il Signore abbia pietà di voi, povero disgraziato! Se c'è qualcuno al mondo che abbia bisogno della sua protezione, siete voi, brav'uomo! La signorina Lindon indossa i vostri vecchi abiti?

— Si... indossa l'abito che mi hanno tolto.

— E dov'è ora la signorina Lindon?

— Lo Scarabeo sta per ucciderla!

Tutto il suo corpo si scosse in un accesso convulsivo e ricadde di peso sul letto, come corpo morto.

Il dottore si chinò subito su di lui, mentre noi facevamo.

— Questa volta la è finita per davvero — annunziò il dottore. — Ora non c'è più mezzo di farlo parlare!

Sentii una stretta subitanea al mio braccio. Mi voltai, e vidi Lessingham in uno stato veramente compassionevole. Il suo volto era contratto da un'angoscia senza nome. Tutta la sua persona era scossa da un tremito penoso a vedersi. Mi feci dappresso al dottore.

— Se c'è un po' di cognac, mi permettete dottore, che io faccia bere al mio amico?

Il dottore mi porse un bicchierino del liquore che feci inghiottire a Lessingham. L'ispettore intanto si era rivolto verso la padrona di casa.

— A noi due, ora. Spero che adesso vorrete offrirmi qualche parola di spiegazione. Chi è quell'uomo e come si trova qui?... E' venuto solo o accompagnato?... Ditemi insomma tutto quanto è vostra conoscenza...

— Eccomi ai vostri ordini, signor ispettore — dichiarò la signora Enderson. — Dovete sapere che circa un'ora fa è venuto un arabo con due suoi compagni a domandarmi una camera, mettendomi in mano una mezza sterlina. Quantunque il suo aspetto non mi sembrasse troppo rassicurante, pure, pensando che il denaro è sempre denaro, l'ho accompagnato in questa camera. Una mezza ora dopo ho udito delle grida selvaggie, urla che mi hanno fatto accapponare la pelle. Sono rimasta in ascolto, con uno spavento in corpo che non so descrivere. Sentendo queste grida e temendo che gli altri miei inquilini avessero a protestare per il disturbo, salgo a bussare la porta.

Ma per quanto picchiassi, nessuno si dava la pena di venirmi ad aprire.

— Le grida continuavano ancora.

— E come!...

— Ma non avete udito altri rumori?

— No; e mi pare che bastassero quelle urla indemoniate... Dopo aver bussato una infinità di volte, l'arabo si appressò all'uscio senza aprirlo, gridò: «Andate via! Ho pagato la mia stanza! Andate via!» Allora gli gridai alla mia volta: «Che abbiate o no pagato, questo non vuol dire che abbiate il diritto di mettere a soqquadro la casa con queste chiassate!» E soggiunsi: «Se sentirò ancora a gridare, vi metterò alla porta. E se non ve ne andrete colle buone, farò chiamare la polizia!»

— Egli, che cosa vi ha risposto?

— Nulla affatto. Mi è sembrato però di intendere un borbottio confuso ed un ansare affannoso...

— E dopo che cosa è accaduto?

— Poichè quelle grida erano cessate e tutto era ritornato in silenzio ridiscesi abbasso. Un quarto d'ora, dopo sono uscita in istrada per prendere una boccata d'aria. La mia vicino, la signora Baker, mi vede e dice: «il vostro nuovo inquilino, quell'arabo sembra, che non si sia fermato troppo tempo in casa vostra!» — Perchè? — domando con non poca sorpresa — «Me ne chiedete il perchè?. Ma se l'ho veduto entrare soltanto un'ora fa ed ora l'ho lì à veduto uscire col suo fagotto in testa!» «Questa è bella!... Ma se io non l'ho veduto affatto uscire!». — Salgo precipitosamente le scale e vengo in questa camera... Vuota... Guardo, in ogni angolo, e finalmente scopro dietro il letto questo disgraziato... Oh vi accerto di averne avuto abbastanza!... Nessun altro arabo, d'ora innanzi, porrà piede in casa mia. Dico la verità com'è vero che mi chiamo Sofia Enderson.

XXXIV
La Caccia

Mentre si stava per uscire dalla casa di Paradise Place, un agente consegnò un messaggio all'Ispettore. Proveniva dalla locale sezione di polizia ed era così concepito:

«Giunta comunicazione che si è visto un arabo con un grosso fardello in capo aggirarsi nei pressi della stazione di San Pancrazio. Era accompagnato da un giovane che sembrava un vagabondo. Dall'aspetto costui pareva ammalato. Probabilmente attendevano la partenza di qualche treno per il Nord. Debbo provvedere al loro arresto?»

Scrissi frettolasamente in margine al rapporto:

«Fateli immediatamente arrestare. Se sono già partiti, fate preparare un treno speciale».

Un minuto dopo la vettura ci trasportava alla stazione. Come fummo giunti nell'atrio, una porta si aprì ed una luce illuminò le tenebre che ci circondavano.

— Chi è là? — s'udì una voce interrogare.

— Il mio nome è Campnell. Non è giunta alcuna comunicazione per me alla sezione di polizia di Limehouse?

— Passate pure — invi è un uomo facendoci entrare nell'ufficio dell'ispettore di servizio.

— Io sono stato infatti incaricato di dare alcune informazioni al signor Augusto Champnell.

— Dite pure.

— Si tratta di quel certo arabo del quale voi state occupandovi. Sappiate che costui ha preso due biglietti di terza classe per Hull ed è partito col treno della mezzanotte.

— Avete notato il suo compagno?

— Allo sportello della distribuzione dei biglietti si è presentato lui solo. Ma al momento nella partenza del treno, un uomo vestito miserabilmente ha preso posto nel suo scompartimento. Occupavano un vagone di terza, il primo del convoglio.

— Avete detto che sono partiti per Hull?.. Il treno va direttamente a Hull?

— No. Il convoglio si divide in due il «Liverpool and Manchester Expressa» e il «Carliste Exspresse». Le persone che vi interessano dovranno quindi cambiar treno a Sheffield e di là proseguire per Hull con un treno locale.

— Benissimo. Aveva dato istruzioni perchè si tenesse un treno speciale a mia disposizione. E' stato preparato?

— V'è una macchina sotto pressione al deposito. In dieci minuti vi prepareremo il vostro speciale. Il treno ordinario non giungerà a Bedfort che fra circa cinquanta minuti. Avrete quindi il tempo necessario per raggiungerlo. E' una strada di sole 50 miglia Se la fortuna vi favorisce, potrete facilmente compiere il percorso in cinquantacinque minuti. Debbo ordinare l'allestimento di questo speciale?

— Senza dubbio. E subito!

L'ispettore si avvicinò al telefono e trasmise l'ordine: quindi, insieme, uscimmo sotto la tettoia avvicinandoci alla locomotiva sbuffante. Mi spiegava:

Continua

Udine Tip. — Domenico Del Bianco